

Ill.mo sig. Direttore Generale,

nella prossima riunione del 18 dicembre il Consiglio Superiore si troverà ad approvare un accordo sindacale che ha come oggetto "l'inquadramento a ruolo del personale a contratto del Centro Sportivo". Tale testo ci è stato presentato come definitivo non modificabile nell'ultimo incontro di trattativa, visto l'avvallo che la Banca avrebbe avuto dai sindacati del tavolo di maggioranza dell'Area Operativa.

L'accordo, che ci risulta sottoscritto lo scorso 5 dicembre, prevede appunto l'assunzione di quattro contrattisti. Tre saranno assunti come Assistenti, il quarto sarà inquadrato come Coadiutore, rimanendo come gli altri addetto al Centro Sportivo, dopo una inedita "prova di mestiere" che sosterrà tra 6 mesi, ossia solo dopo che gli altri colleghi di Banca d'Italia avranno invece sostenuto il consueto concorso interno per il passaggio di grado a Coadiutore.

Con la presente intendiamo rappresentarLe le motivazioni che ci hanno indotto, a malincuore e con grande disagio, a non sottoscrivere questo accordo.

Le nostre Confederazioni sono storicamente impegnate contro il precariato e a favore della stabilizzazione dei lavoratori ma ciò non può in alcun modo confliggere con basilari principi di equità. La scelta di assumere, di fatto, in un grado a cui si accede solo per concorso interno non è in alcun modo accettabile.

Ricordiamo infatti che in Banca d'Italia non avvengono più assunzioni nel grado di Coadiutore dopo la riforma del 2016 e per accedere a quella posizione si deve sostenere un concorso interno su materie di pertinenza della Banca e spesso si deve anche accettare la mobilità su altre strutture o Filiali, pena la rinuncia alla promozione.

Vale la pena sottolineare che nel 2018 un accordo ha inquadrato come dipendenti la gran parte dei contrattisti (medici, ex personale sanitario, impiegati amministrativi, traduttori, archivisti). Il criterio di assegnazione ai diversi gradi riguardava le attività svolte da molti anni e i titoli posseduti. In qualche caso, poiché l'inquadramento era in Area Manageriale, si è anche stabilito che il personale coinvolto avrebbe svolto una formazione ad hoc per 18 mesi e poi sostenuto un colloquio di reinquadramento tale e quale a quello previsto dalla riforma del 2016 per i Coadiutori.

Un prerequisito per queste assunzioni era che le mansioni svolte fossero mappabili sugli inquadramenti disponibili. Dalle assunzioni del 2018, quindi, furono esclusi i quattro contrattisti impiegati presso il Centro Sportivo poiché le loro mansioni di assistenza ai bagnanti non avevano un corrispettivo in Banca e perché gli stipendi erano troppo lontani dalla scala stipendiale interna.

A cinque anni di distanza, l'accordo che si andrà ad approvare propone di assumere le stesse quattro persone escluse nel 2018, sostenendo che le loro mansioni sono cambiate con l'avvio nel 2021 del welfare aziendale e sono al momento riconducibili ad attività amministrative. Anche gli stipendi, in base a quanto dichiarato al tavolo, sarebbero diventati "coerenti".

Se l'assunzione di quattro contrattisti rappresenta certamente un valore aggiunto, ciò che appare assolutamente inappropriato è l'assunzione di uno di essi come Coadiutore.

Neppure appare verosimile il "riconoscimento del ruolo di coordinamento esercitato de facto da questo lavoratore", poiché conosciamo la realtà della Banca d'Italia e sappiamo molto bene che centinaia di Assistenti Superiori, Assistenti e Vice Assistenti in tutta Italia svolgono attività di coordinamento e mansioni superiori senza che ciò venga loro riconosciuto.

Il concorso interno a Coadiutore prevede una prova complessa e competitiva che si può svolgere dopo 6 anni di anzianità da Assistente e 12-14 da Vice Assistente; inoltre, è l'unica selezione per cui la Banca prevede, in assenza di posizioni libere per la sede di preferenza, l'assegnazione d'ufficio a sede diversa dalla propria, pena la perdita della promozione. Negli anni, molte persone hanno dovuto rinunciare al grado non potendo cambiare città.

Per sottoscrivere questo accordo, abbiamo proposto alla Banca di assumere anche il quarto contrattista come gli altri nel grado di Assistente con il riconoscimento dell'anzianità pregressa o, eventualmente, come Assistente Superiore in modo che potesse poi sostenere la medesima prova a Coadiutore a cui si sottopongono i dipendenti della Banca per avanzare in quel grado.

Ci siamo trovati di fronte a un rifiuto d'ascolto categorico e a una determinazione ad andare avanti degna di miglior causa.

Restiamo davvero poco convinti dell'opportunità e persino della legittimità di una tale iniziativa, anche a tutela dell'Istituzione.

Più in generale, riteniamo che in ogni accordo sindacale si debba ricercare la massima condivisione di tutte le

rappresentanze in campo, soprattutto per evitare forzature, che peraltro producono disparità di trattamento e non contribuiscono al clima collaborativo necessario a effettuare interventi di riforma.

Se riterrà, ne potremo parlare a voce in qualsiasi momento.

Cogliamo l'occasione per augurarLe i migliori auguri di Buone Feste.

Roma, 13 dicembre 2023

**LE SEGRETERIE NAZIONALI BANCA D'ITALIA**

**FIRST/CISL    FISAC/CGIL    UILCA/UIL**